

PROFESSIONISTI: CCNI 2024 UN TESTO IMPOSSIBILE DA FIRMARE

Nel corso dell'incontro di ieri l'Amministrazione ha sottoposto alle organizzazioni sindacali l'ennesima bozza di contratto.

Non più tardi di una settimana fa, in considerazione dell'estremo ritardo nella stipula del CCNI 2024 e della non condivisibilità dell'impianto da ultimo proposto dalla controparte, avevamo richiesto di firmare un contratto sulla falsariga di quello precedente, o comunque espungendo quelle disposizioni sulle quali non si era registrata condivisione, con l'impegno a modificare il sistema delle maggiorazioni della retribuzione di risultato, previo tavolo tecnico, con il prossimo contratto.

È pervenuta, invece, un'ulteriore bozza, che contrariamente a quanto da noi proposto:

- ha confermato il <u>doppio immotivato aumento</u> di maggiorazioni e indennità per il solo Coordinatore Generale,
- non ha introdotto alcun <u>criterio oggettivo</u> per l'attribuzione delle maggiorazioni di risultato a due famiglie di professionisti su tre,
- ha previsto ancora, senza alcuna giustificazione, <u>maggiorazioni differenziate per le diverse</u>
 <u>famiglie di professionisti</u> e, anzi, ha introdotto aumenti differenziati anche della indennità di funzione.

Il tutto ad anno ormai abbondantemente trascorso e senza aver mai attivato i tavoli tecnici più volte richiesti, evidentemente indispensabili per verificare e condividere operazioni di questo genere.

Per tali motivi abbiamo ribadito il nostro NO alla firma di un contratto che riteniamo irragionevole e divisivo.

Condivisi questi rilievi anche da altre sigle sindacali, l'Amministrazione si è riservata di valutare la possibilità di firmare un'ipotesi sulla falsariga del CCNI 2023, con l'impegno all'immediata apertura di un tavolo tecnico finalizzato a valutare gli elementi innovativi per il CCNI 2025.

Roma, 09.04.2025

FP CGIL INPS

Giuseppe Lombardo Giuseppe Cipriani